



Mezzo miliardo di privilegi. Voce per voce dove tagliare il bilancio. Mai così tanti indigenti in Italia

Ecco tutti i veri sprechi del Senato

■ L'Italia con 2 volti: da una parte i ricchi spreconi, dall'altra i poveri, sempre di più. A giorni il Senato discuterà l'approvazione del bilancio interno 2016. Dai vitalizi reversibili alla diaria, a Palazzo Madama si posso-

no risparmiare mezzo miliardo di privilegi. L'Istat intanto certifica che nel Paese ci sono 5 milioni di persone in povertà assoluta, ovvero un milione di famiglie
Caleri, Di Majo e Fondato → alle pagine 2 e 3

Passa l'emendamento choc La «tortura» del partito anti polizia

di Gianni Tonelli*

Carissimo direttore, butta un occhio, quello che sta accadendo in Parlamento. Fallo per i cittadini prima ancora che per noi uomini in divisa. Il partito dell'Anti-Polizia sta avendo la meglio sulla brava gente che ha il pieno diritto alla sicurezza. Ieri è stato approvato un emendamento diabolico sul «reato di tortura»: mentre prima si configurava il reato mediante una serie reiterata di pili condotte (tipo più percosse e altro) adesso sarà sufficiente un gesto unico (tipo uno strattone) per mettere sotto processo un poliziotto, un carabiniere, una qualsiasi divisa. Ci chiediamo con immensa preoccupazione, dunque, a quali altre aberrazioni si andrà incontro se venisse approvato anche l'emendamento che slega le «solferenze psichiche» derivanti dal reato di tortura alla loro concreta verificabilità. Si realizzerebbe una situazione assurda, poiché sarebbe punito qualsiasi intervento delle forze dell'ordine che urta la sensibilità dei criminali o dei teppistelli antagonisti figli di papà, concetto del tutto evanescente e non dimostrabile in giudizio. Tutto ciò, oltre a rappresentare una devastante violazione del diritto di difesa per i poliziotti che rischiano la vita nell'adempimento costantemente con coraggio e determinazione ai propri doveri, potrebbe comportare la punizione per una qualsiasi falsa affermazione. La parola del balordo varrà più di quella del servitore dello Stato. Ha presente, direttore, quando un agente intima a un delinquente di indicare il luogo in cui è tenuto prigioniero un ostaggio, altrimenti lo si arresta e si butta la chiave? Ecco, questo da oggi potrebbe diventare un reato, punito severamente e con impossibilità di difendersi. Qui ormai funziona tutto al contrario. La giustizia e la sicurezza, a quanto pare, non sono per la brava gente. Il timore, dunque, è che si voglia inibire e impedire qualsiasi efficacia all'azione delle forze dell'ordine ad esclusivo vantaggio dei criminali e dei devastatori, con un conseguente danno per i cittadini onesti, determinando una vera e propria castrazione per tutte le forze di polizia. Quindi, la prossima volta che vedrete devastare una città, chiamate chi ha approvato questo scempio normativo e chiedete loro di intervenire contro chi si diverte con spranghe, pietre e bottiglie molotov.

* Segretario Scip. polizia

Camion sulla folla che a Nizza celebrava il rito del 14 luglio Ucciso il kamikaze. I morti a Nizza sono 73, oltre 150 feriti

L'Isis fa la festa alla Francia



Caleri, De Leo e Mancinelli Rocca → alle pagine 2, 3, 4 e 5

**TESSUTI
ARREDOROMA
NUOVO REPARTO**

€9 mt.

Piazza San Saturnino, 1
www.tessutiarredoroma.com

La ricetta dell'assessora Muraro per una Capitale governabile

Se il traffico è provocato dai pedoni

di Sarina Biraghi

Gettare i rifiuti nel cassonetto, attraversare sulle strisce pedonali, non passare con il rosso. Sono le regole della convivenza civile che secondo la giunta Raggi renderanno la Capitale governabile. Va be' che i romani in campagna elettorale non hanno chiesto «ogni ma solide realtà» (meno monnezza e buche, più

autobus e sicurezza), però forse la civiltà non basta per amministrare una città reduce da tre anni di sottoMarino e uno di commissario. Eppure, prima la Raggi a Tor Bella Monaca, anziché fare la pifferaia di Hamelin ha detto ai cittadini di gettare i sacchetti nei cassonetti (e se sono stracolmi? Civiltà vuole che dovremmo tenerceli in casa...), poi ieri la sua assessora all'Ambiente Paola Mura-

ro ha detto che a Roma c'è il gorgoglio del traffico perché la gente non passa sulle strisce. Se fosse solo per questo, in effetti, saremmo veramente fortunati. Però ha detto che anche gli automobilisti devono fermarsi quando il semaforo è rosso... Se collaborazione dei cittadini e rispetto delle regole faranno di Roma una Capitale a cinque stelle allora non è poi così difficile fare il sindaco... O no?

LAURENTI
COMPRO ORO - ARGENTO - BRILLANTI
STIMA BENI EREDITATI
COMPRAVENDITA OROLOGI
GRANDI MARCHE
VISITA IL NOSTRO SITO
SCOPRI IL TUO AFFARE!
www.laurenti.info
PIAZZA MONTE DI PIETÀ, 51-ROMA
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122